CRONACHE BOLOGNESI

SEMPRE CON NOI

ANNO 3 - NUMERO 15 (93) - 15 APRILE 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

In vetta al campionato proseguono le sorprese che potrebbero portare in tempi brevi addirittura ad una nuova scala di valori tra le formazioni tecnicamente più accreditate. Milan e Napoli hanno fallito ottime occasioni per allungare ed ora sentono sempre più il fiato delle inseguitrici. L'Inter sembra aver ritrovato lo smalto dei tempi migliori ma anche la Juve va spedita e se non avesse perso troppi punti all'inizio ora sarebbe in corsa per lo scudetto.
Milan e Napoli nonostante possano vantare il maggior numero di vittorie (20), segno di una superiorità marcata, hanno vissuto un turno deludente che ha consentito all'Inter di accorciare le distanze in attesa del recupero col Bologna che potrebbe proiettarla di nuovo al vertice. Chi deve fare un esame attento di quanto si è visto in campo è il Napoli che si è arreso ad una Fiorentina molto interessante e valida. I partenopei sono caduti di nuovo in casa mostrando una fragilità tra le mura amiche che non ha una spiegazione tecnica. Ora corrono il grande rischio di scivolare di nuovo al San Paolo buttando al vento la doppia occasione che gli si presentava di fare un ulteriore salto di qualità potendo contare su un calendario molto favorevole fino all'ultimo turno. Dopo la delusione con la Fiorentina nuovo test verità con la Roma che è alla terza vittoria consecutiva, è in serie positiva da 11 turni e vuole confermarsi davanti alla Lazio.
Il Milan ha la scusante di aver giocato in trasferta su un terreno sempre difficile e contro una squadra pericolosa come il Torino ma lo 0-0 conferma la difficoltà segnare che dura da quattro turni. Il calendario in più riserva una chiusura di campionato tutta in salita, fatta eccezione per il prossimo impegno col Genoa, perché i milanisti andranno in casa della Lazio, poi riceveranno la Fiorentina, saranno a Verona quindi a San Siro con l'Atalanta e anche l'ultimo impegno non sarà da sottovalutare sul campo del Sassuolo; in pratica se la vedranno quasi sempre con formazioni che occupano posizioni di rilievo in classifica.
La Juventus a Cagliari non ha avuto vita facile ma ha centrato l'obiettivo che si prefiggeva rinsaldando il quarto posto anche grazie alle reti di Vlahovic che si è rivelato acquisto azzeccatissimo. I torinesi a questo punto possono già gettare le basi della prossima stagione e togliersi qualche soddisfazione che nobiliti il finale di stagione.
A fine torneo mancano solo sei turni (sette per l'Inter) e la corsa al tricolore è ristretta a tre formazioni. Molto più avvincente la lotta per conquistare un posto nelle coppe europee che vede non solo Juve, Roma, Lazio e Atalanta accreditate ma anche la Fiorentina come outsider di lusso.
I viola stanno andando a tutto gas e lo hanno dimostrato col gran colpo al San Paolo che porta a 16 il bottino vittorie. La Fiorentina sembra non avere mezze misure, di solito vince o perde (10 ko finora) mentre i pareggi sono appena 5. Una delle soddisfazioni maggiori per la dirigenza è sicuramente quella di aver dimostrato che la cessione di Vlahovic è stata un ottimo colpo di mercato che non ha indebolito l'attacco come molti temevano.
Molto bene anche il Sassuolo che ha piegato l'Atalanta con una gara convincente. Gli emiliani hanno ottenuto cinque vittorie negli ultimi sette incontri con Traore incontenibile (6 gol in 8 partite) e sembrano aver trovato una regolarità di rendimento testimoniata dalle cifre: 12 vittorie, 10 pareggi e 10 sconfitte. Il difficile arriverà tra breve perché dopo la trasferta di Cagliari ci sono impegni quasi proibitivi con Juventus, Napoli e Milan all'ultimo turno.
Giornata positiva per entrambe le formazioni romane che si stanno confermando favorite nella conquista di un posto in Europa.

La Lazio dopo il ko nel derby ha centrato due vittorie consecutive ed ha ritrovato anche il suo bomber Immobile che con la tripletta rifilata al Genoa sale a 24 gol da solo in vetta nella classifica dei marcatori. La Roma, nonostante giocasse in casa con l'ultima in classifica, ha faticato molto più dei cugini nell'aver ragione della Salernitana che dopo essere andata in vantaggio si è arresa ed ha così allungato il suo record negativo con 20 sconfitte.

Foto B.F.C.

Atalanta di nuovo in difficoltà, segna poco e vede allontanarsi la zona Europa. Ora è a quattro punti dalla Lazio che è sesta. Il calendario però potrebbe dare un sostanzioso aiuto ai bergamaschi nel risalire perché nei prossimi turni, a parte l'impegno col Milan, saranno faccia a faccia con quasi tutte le formazioni del fondo classifica.
Passo falso per il Verona che a San Siro si è arreso alla "resurrezione" dell'Inter. I veneti restano comunque una delle formazioni più valide del campionato e si possono considerare una rivelazione insieme alla Fiorentina.
Il Bologna centra la sua seconda doppia vittoria con la Sampdoria (all'andata a Marassi era finita 1-2) bissando il "pieno" già fatto con lo Spezia. Rossoblu al dodicesimo posto in classifica con un vantaggio di 15 punti sul Venezia (attualmente terzultimo) che chiude il discorso salvezza. Il successo che mancava da cinque turni porta a dieci le vittorie stagionali che potrebbero ridare slancio per un finale che nasconde comunque parecchie insidie a cominciare già dal prossimo turno all'Olimpico di Torino con la Juventus.
Il match coi liguri è stato dominato dai rossoblù che hanno sfiorato più volte la segnature nel primo tempo ed hanno raccolto quanto meritavano nella ripresa grazie anche alla doppietta di Arnautovic (tra i più forti nella classifica marcatori) che ha colpito pure una traversa come Sansone.
Momento no per la Samp che resta nel fondo della graduatoria, con 5 ko nelle ultime 6 partite, che ha comunque un vantaggio rassicurante mancando solo sei incontri alla salvezza.
Uno 0-0 incolore ha chiuso Empoli-Spezia, risultato che tutto sommato non dispiace ad entrambe perché regala comunque un punto tranquillità visto che tutta la parte bassa della classifica è stata sconfitta. Sconcerta però il trend dei toscani che non vincono da 15 turni ed hanno eguagliato il loro record negativo che risale al 1999.
Il Genoa è al secondo ko consecutivo dopo una serie splendida (7 pari e 1 vittoria) iniziata con Bellien. Gli avversari, Verona e Lazio, erano sicuramente superiori sul piano tecnico ma la situazione ora torna a farsi pesante e il prossimo turno a San Siro col Milan non è l'ideale per ripartire. Il Genoa sta tenendo un cammino insolito in campionato con solo 2 vittorie e ben 16 pareggi che non assicurano però un salto in alto.
Anche il Venezia non scherza in fatto di ko, con il passo falso casalingo che ha visto la vittoria dell'Udinese è già a quota 19. I friulani sono un brutto cliente per tutti ma se il Venezia non riesce mai ad alzare la testa difficilmente può coltivare speranze.

Giuliano Musi

Bologna-Sampdoria 2-0

SUPER BOLOGNA

Il Bologna, super contro la Sampdoria, vince nel posticipo al Dall'Ara

Erano passati due mesi dopo l'ultima vittoria e, finalmente. Il Bologna è riuscito a conquistare 3 preziosi punti grazie ad Arnautovic, che ha realizzato una doppietta e ha steso la Sampdoria, salendo così a quota 11 reti in campionato.
Bella partita quella del Bologna di Mihajlovic, al quale è dedicato lo striscione che recita "Guerrieri si diventa senza arrendersi mai". Dopo il pareggio precedente contro il Milan, quella di lunedì 12 Aprile è anche la seconda gara consecutiva con uno Skorupski molto attento in porta. Grazie ai tre punti conquistati, il Bologna sale, così, a quota 37, a meno due dal Torino, e si prepara al match di sabato prossimo contro la Juventus.
Il Bologna schiera a centrocampo Aebischer, Schouten, Svanberg e Barrow al fianco di Arnautovic. Nella Samp c'è l'ex rossoblù Ferrari, mentre in avanti Sabiri e Caputo sono aiutati da Sensi. Prima occasione per i padroni di casa con Barrow, che serve Arnautovic, l'austriaco dopo aver vinto il contrasto con Ferrari, calcia in porta dove risponde Audero. Poco dopo, è Barrow a raccogliere la sponda di Arnautovic e a calciare in porta, ma la palla è alta di poco. Passano 30' e Medel si infortuna dopo un contrasto con Thorsby, il Bologna torna a picchiare con un'azione di Hickey, che conclude con un mancino a giro che, però, finisce sul fondo. La Samp non passa, il primo tempo termina 0 a 0.
Si riprende con un Soriano in aggiunta al Bologna e uno Svanberg in meno; la Samp lancia per Caputo che sfugge a Soumaoro, ma Skorupski si oppone.
Nicolas Dominguez al 15' entra al posto di Aebischer, salutato da un'ovazione da parte della curva e, dopo un minuto, ecco arrivare il goal; Hickey cambia gioco per Dijks che mette la palla in mezzo e, dopo il tocco di Audero, è Arnautovic, più veloce di tutti, a buttarla in porta da pochi centimetri e a relizzare il gol dell'1 a 0, che porta l'austriaco in doppia cifra. Giampaolo inserisce Quagliarella per Rincon, aumentando il peso offensivo dei suoi, ma Bologna è più pericoloso. Il pallone va ad Arnautovic, che si gira su di sé e tenta la conclusione col mancino, trovando il legno che salva Audero e la Samp. Un minuto dopo ecco un altro legno. Arnautovic lancia a Sansone, che supera il portiere avversario, ma trova la traversa utile alla Samp. Il Bologna è a un passo dal raddoppio, ma le traverse glielo impediscono.
Il raddoppio arriva però con Arnautovic al 31'. Questi fa scattare Dijks sulla sinistra, l'olandese restituisce la palla al centravanti che la raccoglie dopo l'intervento di Yoshida, salta un uomo e batte Audero.
Nel finale sempre Arnautovic ha la possibilità di segnare una tripletta, ma l'intervento in scivolata di Colley, al momento del tiro, non glielo permette. Così al Dall'Ara finisce 2 a 0, secondo risultato utile consecutivo per il Bologna.

BOLOGNA–SAMPDORIA 2-0
Reti: 61' Arnautovic, 76' Arnautovic
BOLOGNA (3-5-2): Skorupski; Soumaoro, Medel (74' Bonifazi), Theate; Hickey, Aebischer (60' Dominguez), Schouten, Svanberg (46' Soriano), Dijks; Arnautovic, Barrow (60' Sansone). - All. Mihajlovic (in panchina Tanjga).
SAMPDORIA (4-3-1-2): Audero; Bereszynski, Ferrari (60' Yoshida), Colley, Murru (80' Augello); Candreva (80' Vieira), Rincon (67' Quagliarella), Thorsby; Sensi; Sabiri, Caputo. - Allenatore: Giampaolo.
Arbitro: Pairetto di Nichelino.

Danilo Billi

Bologna-Sampdoria 2-0

IL DOPO PARTITA

Il commento di Emilio Di Leo al termine della gara:

"Ottima gara, finalmente siamo stati cinici sotto porta anche se non abbiamo capitalizzato tutte le occasioni avute. Il risultato sarebbe potuto essere anche più ampio. In particolare nel secondo tempo abbiamo trovato gli spazi che ci servivano per essere pericolosi. Stiamo trovando gli equilibri giusti, la squadra è coinvolta e sta bene in campo. Nel post partita sono arrivati i complimenti di Sinisa. Ci fa molto piacere sapere di regalargli qualche momento di serenità in questo momento".

Le dichiarazioni di Mitchell Dijks nel post partita:

"Sono contento per la vittoria, che è importante per la squadra, e anche perché sui due gol di Arnautovic gli assist sono i miei. Ho fatto una buona prestazione così come avevo già fatto col Milan: voglio trovare continuità anche perché non mi piace stare in panchina. La mia stagione è iniziata un po' a rilento poi ho subìto un infortunio che mi ha fermato. Ho fatto anche meditazione e respirazione, ho lavorato sulla mia testa, focalizzato i miei problemi e ora mi sento più forte. Dopo la gara col Milan ho parlato con Mihajlovic in videochiamata e abbiamo avuto una bella conversazione. Mi ha detto che se continuo con questa intensità giocherò ogni gara".

Le dichiarazioni di Marko Arnautovic nel post partita:

"Sono contento dei due gol, non sono merito solo mio ma di tutta la squadra perché se io segno e perché il gruppo mi aiuta. Abbiamo avuto tante occasioni e avrei voluto segnare anche un terzo gol ma sono un po' sfortunato con le traverse. Mihajlovic ci trasmette tanta energia e motivazioni, per me è come un padre o un fratello: farei di tutto per lui, speriamo che oggi sia contento della nostra vittoria e di averlo aiutato con la nostra prestazione. Stasera ci godiamo questa vittoria e da domani torniamo al lavoro con la testa alla Juventus".

Le dichiarazioni di Riccardo Bigon nel post partita:

"Veniamo da un periodo di buone prestazioni, anche oggi si è vista una bella partita del Bologna con quasi tutta la rosa disponibile al completo. Devo ringraziare in modo particolare tutte le componenti, i ragazzi che si stanno applicando sempre con serietà ed attaccamento, lo staff del Mister per la professionalità e la passione che ci stanno mettendo, tutte le persone che lavorano attorno alla squadra. E ovviamente questa vittoria è dedicata al Mister che è sempre sul pezzo ed è con noi ogni giorno. Arnautovic? È certamente uno dei quei giocatori destinati a lasciare un segno nella storia del Bologna. Sarà fondamentale per noi anche nelle prossime stagioni. Il nostro obiettivo rimane fissato, lottare fino all'ultimo per fare meglio dello scorso anno e provare ad arrivare nella parte sinistra. Ci sono altri 21 punti a disposizione e proveremo a fare il massimo. Questa squadra fa sempre vedere la volontà di non mollare, di andare avanti, è un piacere essere il Direttore Sportivo di questi ragazzi e so che siamo sulla strada giusta".

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

32° GIORNATA

Bologna-Sampdoria	**2-0**	**61' Arnautovic, 76' Arnautovic**
Cagliari-Juventus	1-2	10' Joao Pedro, 45' De Ligt, 75' Vlahovic
Empoli-Spezia	0-0	
Genoa-Lazio	1-4	31' Marusic, 45'+1' Immobile, 63' Immobile, 68' (aut.) Patric, 76' Immobile
Inter-Hellas Verona	2-0	22' Barella, 30' Dzeko
Napoli-Fiorentina	2-3	29' Gonzalez, 58' Mertens, 66' Ikone', 72' Cabral, 84' Osimhen
Roma-Salernitana	2-1	22' Radovanovic, 82' Perez, 85' Smalling
Sassuolo-Atalanta	2-1	24' Traore, 61' Traore, 90'+3' Muriel
Torino-Milan	0-0	
Venezia-Udinese	1-2	35' (rig.) Deulofeu, 86' Henry, 90'+4' Becao

Marcatori

24 reti: Immobile (Lazio).
22 reti: Vlahovic (Fiorentina-Juve).
16 reti: Simeone (Verona).
15 reti: Abraham (Roma).
14 reti: Berardi (Sassuolo), Martinez (Inter).
13 reti: Dzeko (Inter), Scamacca (Sassuolo).
12 reti: Joao Pedro (Cagliari), Osimhen (Napoli).
11 reti: Arnautovic (Bologna), Beto (Udinese).
10 reti: Barak (Verona), Caprari (Verona), Deulofeu (Udinese).
9 reti: Caputo (Sampdoria), Destro (Genoa), Milinkovic-Savic (Lazio), Pasalic (Atalanta), Pinamonti (Empoli), Raspadori (Sassuolo), Zapata (Atalanta).
8 reti: Dybala (Juve), Giroud (Milanj), Ibraimovic (Milan), Leao (Milan), Morata (Juve), Pedro (Lazio).

..... Marcatori Bologna:

11 reti: Arnautovic.
5 reti: Barrow.
4 reti: Hickey, Orsolini.
3 reti: De Silvestri.
2 reti: Svanberg, Theate.
1 rete: Santander.

1 Autorete: Ibrahimovic (Milan).

Classifica

Milan	68
Internazionale	66*
Napoli	66
Juventus	62
Roma	57
Lazio	55
Fiorentina	53*
Atalanta	51*
Sassuolo	46
Verona	45
Torino	39*
Bologna	**37***
Udinese	36**
Empoli	34
Spezia	33
Sampdoria	29
Cagliari	25
Genoa	22
Venezia	22*
Salernitana	16**

** *Udinese e Salernitana due gare da recuperare*

* Atalanta, **Bologna,** Fiorentina, Internazionale, Torino, Venezia *una gara da recuperare*

Felice
Pasqua

DOPPIO IMPEGNO

DALLA SCOPPOLA BERGAMASCA

La Primavera di Luca Vigiani perde 3-0 contro l'Atalanta, nella gara valida per la 10^ Giornata di ritorno del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso il Centro Sportivo"Bortolotti". In rete Cisse (2) e Chiwisa.
Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Mercier, Stivanello, Amey; a centrocampo, ai lati si schierano Wallius e Annan, mentre al centro Bynoe e Urbanski; in attacco, Paananen a supporto di Rocchi e Raimondo.
Nel primo tempo, il buon inizio dei felsinei tocca il punto massimo con l'occasione sui piedi di Raimondo, presentatosi davanti a Sassi, ma chiuso prontamente da Oliveri.
Al 10', in uno dei pochi tiri che si sono visti all'interno dello specchio della porta, è Cisse a portare in vantaggio i padroni di casa: Renault, dalla destra, si accentra, con il tiro che colpisce Mercier e la deviazione trova il numero 9 bergamasco davanti a Bagnolini, superato con freddezza.
Con il passare dei minuti, mister Vigiani deve anche ovviare all'infortunio di Bynoe, con l'ingresso di Pietrelli in mediana.
Nella ripresa, l'Atalanta consolida la vittoria tra il 62' e il 69', con la doppietta personale di Cisse – in rete su tiro a incrociare – e Chiwisa, che sfrutta un errore di Stivanello.

ATALANTA-BOLOGNA 3-0
Reti: 10' Cisse, 62' Cisse, 69' Chiwisa.
ATALANTA: Sassi; Del Lungo (73' Regonesi), Berto, Ceresoli; Oliveri (84' Bernasconi), Zuccon, Panada(73' Giovane), Chiwisa, Renalut; Sidibè (84' Omar), Cisse (72' Pagani). - All. Brambilla.
BOLOGNA: Bagnolini; Mercier (59' Motolese), Stivanello, Amey; Wallius (81' Arnofoli), Bynoe (37' Pietrelli), Urbanski, Annan; Paananen (81' Rojas); Rocchi (59' Pagliuca), Raimondo. - All. Vigiani.
Arbitro: Caldera di Como

ALLA PRONTA RIVINCITA

La Primavera di Luca Vigiani vince 2-1 contro il Sassuolo, nella gara valida per l'11^ Giornata di ritorno del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso il Centro Tecnico "N. Galli". Dopo la rete nel primo tempo di Paananen, i due rigori di Raimondo e Flamingo fissano il risultato definitivo.
Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Amey, Stivanello, Motolese; a centrocampo, ai lati si schierano Arnofoli e Annan, mentre al centro Pietrelli, Urbanski e Pagliuca; in attacco, Paananen e Raimondo.
Nel primo tempo, sono i padroni di casa a cominciare con l'acceleratore schiacciato: al 6', la ripartenza guidata da Raimondo trova lo sbocco a sinistra con l'avanzamento di Annan; il numero 77 cambia versante, trovando Paananen, bravo ad accentrarsi e a spedire il pallone nell'angolino alla destra di Vitale.
Vantaggio Bologna che avrebbe anche la possibilità di essere confermato a più riprese, come al 9', quando un bello scambio porta Raimondo a calciare da posizione defilata sulla sinistra, con la sfera colpita dall'attaccante diretta sul palo esterno.
Quattro minuti dopo, il tiro ribattuto di Paananen capita sul sinistro di Annan, bravissimo nel coordinarsi, meno a centrare lo specchio della porta, sfiorato di pochissimo. Al 23', ultima grande occasione per i rossoblù, quando Urbanski serve Paananen, impreci

→

Comunicato ufficiale del

COLLEGIO DI GARANZIA DEL C.O.N.I.

Il Collegio di Garanzia del Coni "ha respinto il ricorso iscritto al R.G. ricorsi n. 16/2022, presentato, in data 21 marzo 2022, dalla società F.C. Internazionale Milano S.p.A. contro la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e nei confronti della società Bologna Football Club 1909 S.p.A. e della Lega Nazionale Professionisti Serie A per l'annullamento e/o la riforma della decisione della Corte Sportiva d'Appello Nazionale della FIGC, Sezioni Unite, n. 172/CSA/2021-2022, pubblicata in data 23 febbraio 2022, che ha respinto il reclamo n. 155/CSA/2021-2022, proposto dall'Inter in data 30 gennaio 2022, avverso la decisione del Giudice Sportivo Nazionale, pubblicata con C.U. n. 147 del 21 gennaio 2022 in merito alla gara Bologna-Inter del 6 gennaio 2022, con cui non sono state applicate al Bologna le sanzioni previste dall'art. 53 NOIF per la mancata disputa della medesima gara, rimettendo alla Lega Nazionali Professionisti Serie A i provvedimenti organizzativi necessari relativi alla disputa di quest'ultima; ha, altresì, disposto l'integrale compensazione delle spese del giudizio".

so nell'infilare una seconda volta Vitale in una sfida a tu per tu.
Dalla mezz'ora, il Sassuolo comincia a prendere campo, sfiorando il pareggio al 42' con un grande salvataggio sulla linea da azione di calcio d'angolo, sui cui sviluppi Bagnolini reclama un fallo a favore. Conclude la frazione la conclusione dai 20 metri di Urbanski, sulla quale si distende il numero 12 neroverde.
Nella ripresa, l'offensiva o Nella ripresa, l'offensiva ospite riprende da dove aveva terminato il primo tempo: già al 47' Forchignone scalda i guantoni di Bagnolini, ma al 54' il direttore di gara mette punto agli attacchi fischiando un calcio di rigore su Raimondo. Si presenta dagli 11 metri Paananen, che sbaglia, ma mentre sta per ribattere in rete l'arbitro ordina per la ripetizione causa l'ingresso in area di troppi giocatori; in un secondo momento, Raimondo spiazza Vitale.
Al 60', nuova massima punizione, ma per il Sassuolo, con Flamingo che con lo "scavetto" inganna Bagnolini; sei minuti dopo, il portiere si riscatta rispondendo alla grande sul colpo di testa di Samele. La pressione neroverde riprende, Paz salta più in alto di tutti al 71', ma concludendo alto, mentre all'82' l'ottima ripartenza guidata da Raimondo porta Rocchi al tiro, che colpisce il secondo palo di giornata.

BOLOGNA-SASSUOLO 2-1
Reti: 6' Paananen, 57' (rig.) Raimondo, 61' (rig.)Flamingo.
BOLOGNA: Bagnolini; Amey, Stivanello, Motolese (70' Mercier); Arnofoli (64' Corazza), Pietrelli (46' Casadei), Urbanski, Pagliuca, Annan (34' Wallius); Paananen (65' Rocchi), Raimondo. - All. Vigiani.
SASSUOLO: Vitale; Paz, Flamingo, Miranda, Macchioni; Toure (85' Diawara), Zenelaj (64' Casolari), Aucelli (63' Leone); D'Andrea (82' Ngingi), Samele, 95 Forchignone (64' Mata). - All.Bigica.
Arbitro: Taricone di Perugia.

Fonte B.F.C.

Amarcord: JUVENTUS-BOLOGNA

LA PRIMA VITTORIA

Domenica 1° febbraio 1948, in occasione della diciannovesima giornata del campionato di Serie A, a Torino si disputava Juventus-Bologna.
Le due formazioni erano divise, in classifica, da tre punti con la Juventus terza a 23, il Bologna sesto a 20. La giornata si presentava con un magnifico sole, con il terreno in ottimo stato, e assistevano alla disfida circa 20.000 spettatori.
La prima parte della gara non era molto brillante. La Juventus attaccava con poca precisione, mentre il Bologna si difendeva con abilità. Il gioco saliva di tono verso il ventesimo minuto, e da quel momento era un crescendo ed il pubblico non si è più annoiato. Piano piano veniva fuori il Bologna e, visto che lo squadrone bianco e nero non era così terribile come si poteva ritenere, i rossoblu si affacciavano sovente in area avversaria ed i difensori juventini erano costretti ad impegnarsi e a non abbandonarsi troppo fiduciosi alle loro velleità offensive.
Fatti culminanti e degni di nota tuttavia se ne registravano pochi:al 23' un tiro di Boniperti veniva deviato dal braccio di Spadoni, ma il fallo era così evidentemente involontario che l'arbitro non lo rilevava; al 25' una bella azione Sarosi-Cappello-Gritti, veniva interrotta per un fuorigioco di Gritti.
Cominciava una serie di infruttuosi calcio d'angolo contro il Bologna è al 35', su respinta corta di un difensore rossoblu, Lenci indirizzava un pallone fucilata sotto la traversa che Vanz, che scattando come una molla, riusciva a deviare in angolo. Questo era, e doveva restare, il pericolo più grave corso dalla rete bolognese. Al 43' brivido per gli spettatori bianconeri; duello tra Taiti e Gibellino il rossoblu aveva la meglio e centrava un pallone

Una formazione del Bologna 1947-48. In piedi da sinistra: Cingolani, Sarosi III, Cappello, Marchese, Ricci, Arcari IV, Vasirani. Accosciati da sinistra: Spadoni, il massaggiatore Ulisse Bortolotti, Taiti, Gritti, Biavati

d'oro per Baiocchi; quest'ultimo, in corsa, lo deviava di testa ma la sfera usciva di un palmo sopra la traversa. La prima parte della gara terminava con il classico risultato ad occhiali. 0-0
Nei primi minuti della ripresa seguivano altri calci d'angoli contro la difesa petroniana. Al 61' era Spadoni a risolvere brillantemente una mischia creatasi in occasione di un calcio d'angolo. Al 63' veniva azzoppato da Grosso, questo incidente sembrava che avesse effetti deleteri sul morale dei bolognesi, ma lentamente questi si riprendevano e la momentanea superiorità juventina veniva nuovamente frenata. Al 74' si presentava al Bologna un'occasione d'oro ed era Gritti che, perfettamente lanciato da Cappello, se la lasciava sfuggire; ma appena tre minuti dopo il biondo attaccante riscattava l'errore e segnava il gol della Vittoria. L'azione partiva da Saros il quale imbeccava Baiocchi, spostatosi sulla linea sinistra del campo; l'ala, senza un attimo di esitazione, passava indietro a Taiti il quale a sua volta porgeva subito all'accorrente Gritti.
Un attimo per accomodarsi la palla, e mentre Sentimenti IV tentava l'uscita, scoccava il tiro che scuoteva violentemente la rete. Un bellissimo gol manovrato che lasciava di stucco i bianconeri e silenziosa la folla.
Inutili i confusi tentativi di riscossa dei bianconeri, inutili altri due angoli; unico pericolo per il Bologna un secco tiro di Arrpas, bloccato con sicurezza dal preciso portiere bolognese Vanz. Al triplice fischio dell'arbitro Vincenzo Orlandini di Roma si assisteva ad un tripudio finale tra i giocatori rossoblu raccolti attorno all'allenatore Lelovich e al presidente Renato Dall'Ara.

La parata decisiva di Vanz al 35° minuto

JUVENTUS-BOLOGNA 0-1
Rete: Gritti 77'.
JUVENTUS: Sentimenti IV, Gibellino, Rava, Depetrini, Parola, Grosso, Sentimenti III, Boniperti, Cergoli, Lenci, Arpas. - All. Cesarini.
BOLOGNA: Vanz, Giovannini, Spadoni, Cingolani, Sarosi, Marchi, Baiocchi, Cappello, Arcari IV, Gritti, Taiti. - All. Lelovich - DT Felsner.
Arbitro: Vincenzo Orlandini di Roma.

Lamberto Bertozzi

La rete che ha deciso la contesa realizzata da Mario Gritti

Bologna Calcio Femminile

ULTERIORE SCONFITTA

Domenica allo Stadio Fratelli Ciccarelli a Civitanova Alta, le nostre ragazze sono state sconfitte dalle locali perdendo fondamentali punti per la corsa alla salvezza.
Al fischio d'inizio, da parte dell'arbitro Leonardo Leorsini di Terni, le rossoblu ospiti si muovevano meglio delle padroni di casa; ma la loro era una supremazia molto sterile in quanto, a fronte di un buon possesso palla, non riuscivano a creare occasioni insidiose. Anzi era la Vis Civitanova ad avere l'onore di aprire le danze ed impegnare, al 22', Enrica Bassi mediante due cross molto tagliati in area che il portiere ospite deviava ambo le volte in calcio d'angolo.
Aumentava la pressione la Vis ed al 29 minuto Jessica Spinelli, una decina di metri fuori dell'area del Bologna, rubava palla a Camilla Benozzo entrava in area e batteva Enrica Bassi che, pur deviando la sfera non le impediva di terminare in rete, portando in vantaggio le rossoblu locali.
Al 35' lancio lungo di Aparicio Perez a Monica Silvestrini che scendeva sulla destra della difesa bolognese e, appena arrivata all'interno dell'area di rigore, pennellava un bellissimo cross che Giulia De Lucca non riusciva a deviare in rete e nella corsa si scontrava con Bassi che rimaneva contusa a terra.
Al 40' si assisteva al raddoppio delle padroni di casa. Punizione a favore della Vis nella trequarti campo bolognese. La batteva Giulia De Luca con tiro che mandava il pallone quasi ad entrare a fil di traversa, Bassi riusciva a toccarla ed a respingerla in qualche modo. Ma sulla sua respinta si faceva trovare pronta Camila Uzqueda che, pur attorniata da quattro rossoblu, era più lesta delle nostre ed insacca la palla del 2-0. Il Bologna cercava di reagire, rendendosi pericoloso con Martina Marcanti che su punizione mandava il pallone di poco a lato, si era al secondo minuto di recupero.
Nella ripresa il Bologna partiva subito forte ed al 52' rimessa laterale per le felsinee. Rimessa effettuata da Serena Racioppo verso Manar Hassanaine attorniata da due avversarie, a questo punto l'arbitro fischiava ed assegnava un calcio di rigore per le ragazze di mister Galasso, forse per un fallo di mano. Sul dischetto si presentava Martina Marcanti che tirava il pallone a mezz'altezza sulla destra di Giorgia Comizzoli, quest'ultima con un bellissimo colpo di reni lo respingeva. Sul pallone si lanciava Serena Racioppo che tirava quasi a colpo sicuro ma ulteriore respinta di Comizzoli, a cui faceva seguito una pronta ribattuta di Marcanti ed un ulteriore miracolo del portiere locale che, con l'aiuto di un difensore, salvava la sua porta, ed il pallone rotolava in calcio d'angolo. L'estremo difensore locale era di nuovo protagonista e, con un paio di interventi, sbrogliava alcune situazioni complicate, mentre al 75' su punizione dalla lunga distanza calciata da Carol Giuliani veniva salvata dalla traversa.
All'83' si assisteva ad una discesa di Spinelli che entrava in area bolognese e veniva

stesa da Carol Giulani. Calcio di rigore, sul dischetto si presentava Giulia De Luca che sparava il pallone alle stelle. Ultimo sussulto della gara al 86' quando Manar Hassanaine conquistava un pallone, ad una trentina di metri dalla porta locale, ed effettuava un tiro che usciva di poco alto.
In seguito a questa sconfitta, le rossoblu rimangono ancorate all'undicesimo posto, a quota 26 punti, con la vittoria che manca dallo scorso 20 febbraio.
La classifica è ancora corta e ci sono ancora sette partite per recuperare terreno sulle avversarie; il Padova formazione che precede il Bologna vanta solo due punti di vantaggio ma, purtroppo, con una gara ancora da recuperare in campo avverso contro il VFC Venezia.

Al termine della gara queste le dichiarazioni di mister Galasso: *"L' analisi caratterizza tutta l'annata della squadra, continua a essere predominante il fatto che manchiamo in esperienza, mettiamola così, realmente sono situazioni che si ripetono e nel primo tempo lo 0-2 dice quello. Brava il Vis Civitanova, a noi rimane veramente un pugno di mosche ma realmente le ragazze hanno fatto vedere una bella relazione tutto il secondo tempo che non è convenuto al gol, al risultato, ma almeno siamo entrati in campo con la giusta determinazione.*
Ora cerchiamo di farci scivolare via le ansie che ci siamo create, e questi giorni ci permetteranno di recuperare parte delle infortunate, non ultima la nostra Rambaldi che è rimasta in Pronto Soccorso per accertamenti. Peccato per la sconfitta, in una partita in cui abbiamo subito due episodi sfavorevoli, ma che si ripetono con una continuità clamorosa. La reazione c'è stata, specie nel secondo tempo dove le ragazze hanno prodotto tante palle gol che non si sono concretizzate nel risultato".

VIS CIVITANOVA–BOLOGNA 2-0
Reti: 29' Spinelli, 40' Uzqueda.
VIS CIVITANOVA: Comizzoli, Natalini, Langiotti, Eugeni, Piscitelli, Aparicio Perez, Silvestrini (66' Gomez), Monterubbianesi, Spinelli, De Luca, Uzqueda. - All. Pierdomenico.
BOLOGNA: Bassi, Giuliano (71' Maida), Cavazza, Benozzo, Giuliani, Racioppo (91' Sovrani), Rambaldi (78' Casale), Marcanti, Hassanaine (89' Bugamelli), Perugini (71' Stagni), Arcamone. - All. Galasso.
Arbitro: Leonardo Leorsini di Terni

Lamberto Bertozzi

Serie C girone B - Risultati e classifica

23° Giornata

Brixen Obi-Jesina	0-0
Mittici-Spal	2-0
Riccione-Atl. Oristano	5-1
Trento-VFC Venezia	1-3
Triestina-Padova	3-3
Venezia-Isera	5-0
Vicenza-Portogruaro	5-0
Vis Civitanova-Bologna	**2-0**

Classifica

	PT	G
Vicenza Calcio	60	23
Trento Calcio	55	23
Venezia Calcio	50	23
Riccione	43	22
Brixen Obi	38	23
Triestina Calcio	37	23
VFC Venezia Calcio	36	22
Jesina	33	23
Portogruaro Calcio	31	23
Padova	28	22
Bologna	**26**	**23**
Mittici	19	22
Vis Civitanova	19	23
Isera	17	23
Atletico Oristano*	17	23
Spal Calcio	7	23

** 1 punto di penalizzazione*

IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: MARCO SENESE

Marco Senese, bolognese, classe '94, prodotto del vivaio, ha fatto tutta la trafila calcistica coi rossoblù dai giovanissimi (2008/2009) fino alla Primavera, dove ha disputato due stagioni (2011-2013). Parliamo insieme a lui del passato e presente rossoblù...

Originario di Castel San Pietro Terme, inizia la sua carriera nelle giovanili del Bologna, come difensore, per poi, negli anni, trasformarsi in centrocampista ed attualmente attaccante. Come nascono i cambiamenti e qual è il ruolo che Le è più congeniale?
"I cambiamenti nati da così piccoli possono essere frutto di ogni allenatore che hai avuto negli anni a venire. Ognuno di loro vede in te caratteristiche che altri possono non vedere. Il ruolo in cui mi sento più forte è 'esterno' in quanto riesco a fare le migliori prestazioni nell' 1vs1, fatto di dribbling e corsa".

Il momento più bello e quello meno bello della sua carriera?
"Il mio primo anno calcistico a Bologna è stato nei giovanissimi nazionali, arrivando fino al secondo anno di primavera. Il momento più bello di quegli anni è stato sicuramente l'allenamento in prima squadra, quello meno bello l'infortunio al ginocchio con le conseguenti due operazioni subite.
Un aneddoto: quando mi feci male venne Stramaccioni a rassicurarmi e a farmi un in bocca al lupo perché giocavamo a Milano contro l'Inter".

Chi sono le persone che hanno creduto nelle sue potenzialità aiutandola ad ini-

ziare il percorso calcistico? Chi si sente di ringraziare?
"Sicuramente ogni mister sia in negativo che in positivo mi ha segnato come calciatore e come uomo. Io ad oggi ringrazio il mister degli allievi nazionali e primavera, Perinelli, per quello che mi ha trasmesso".

Il primo allenatore, invece, che le ha insegnato la base calcistica che le è servita in chiave futura?
"Come mister posso dire che Mastalli, il mio primo allenatore a Bologna, mi ha trasmesso la tranquillità nel giocare a calcio anche sotto pressione".

Nella sua esperienza a Bologna si è creato amicizie importanti che le sono rimaste tutt'ora?
"Certo, Bologna mi ha fatto conoscere tante persone per il grosso bacino di ragazzi che ha. La persona più importante è sicuramente Nicolò Scalini, persona molto presente nella mia vita, incontrata nei campi della Primavera del Bologna".

Passiamo all'attualità. Il cammino del Bologna è stato ottimo nel girone di andata, un po' deludente in quello del ritorno. Può essere stato determinante la mancanza, per infortunio, di un centrocampista forte come Dominguez, rientrato nel monday night contro la Samp?
"Certamente; il Bologna sta facendo un buon cammino e, in un campionato forte come la serie A, il fattore infortuni incide molto durante il percorso di squadra, come quello di Dominguez".

Sinisa, in questa stagione, ha fatto dei cambi tattici per evitare le imbarcate di gol; poi però si fa fatica a trovare la via della rete: il problema può essere anche la mancata maturazione di alcuni giocatori ?
"Il ruolo dell'attaccante è sempre determinante nel gioco del calcio, ti può risolvere la partita con un solo episodio. Arnautovic con i suoi 9 goal non ha fatto male ma forse per Barrow con 5 goal ci si aspettava un po' di più".

Questo finale di stagione per il Bologna sarà caratterizzato dalla mancanza di Sinisa a causa della ricomparsa della malattia. Saprà la squadra reagire ad una situazione già difficile? A cosa ci si appiglia in questi momenti?
"Sicuramente la mancanza del mister è un fattore determinante ma la squadra già dall'anno scorso ha dimostrato carattere e sicuramente sarà motivo di orgoglio anche oggi".

Un giudizio sulle qualità e i difetti del Bologna, che ha riscontrato in questa stagione ?
"Come qualità ha dimostrato di avere giovani forti ed affidabili, ma a volte sembra che sbaglino l'approccio alla partita".

Nel suo cassetto dei ricordi, dentro e fuori dal campo, che cosa le ha lasciato la città di Bologna?
"Bologna e soprattutto il Bologna, mi ha lasciato tanto e soprattutto mi ha fatto crescere umanamente".

Valentina Cristiani

PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Arnaudovic in azione - Foto B.F.C.

Torna alla vittoria il Bologna e fa esplodere di gioia il web, già lunedì sera, dopo pochi minuti dalla vittoria casalinga con la Doria per 2-0 più pali e traverse varie, tutti hanno voluto condivide la loro gioia in rete, su tutti i tipi di social e nelle varie chat e forum dedicati al nostro sempre magico Bologna.
Tanti i temi toccati dai tifosi, dai due goal di Arnautovic, entrato in doppia cifra e che si è rilevato un vero e proprio trascinatore dell'area di rigore, il classico bomber che Bologna aspettava da tempo, è piaciuta tanto tutta la cattiveria e la garra agonistica messa in campo dai nostri ragazzi, in particolare da Medel, che nonostante i tagli, questa volta non in testa ma sul ginocchio, ha tenuto duro fino a che ha potuto, lottando sempre come un gladiatore. Graditissimo poi il ritorno in campo di Dominquez, che in tempi record, dopo l'intervento alla spalla, voleva esserci a tutti i costi per questo finale di campionato.
Insomma, sappiamo tutti che quando si vince tutto diventa più bello e poetico, ma questo Bologna delle ultime due giornate ci ha regalato tantissime emozioni, in particolare dal punto di vista di un ritorno alla carica agonistica che ha messo in queste ultime due partite, e come dicevamo nella scorsa puntata di pillole al bolognese va già bene questo per essere contento e felice dei suoi ragazzi, se poi arriva anche la vittoria come è successo lunedì sera allora si stappa la bottiglia di vino buono.
Quello che invece volevo far notare è che in molti stanno sottolineando anche le recenti prestazioni di un Dkjks ritornato ai vecchi splendori, e anche se l'olandese in modo particolare dal punto di vista umano (poco tempo fa aveva, assieme a Skov Olsen, espresso il desiderio di andarsene da Bologna) ha tanto da farsi perdonare e si sta impegnando nella maniera migliore.
Ma non c'è tanto tempo per gioire per questa bella vittoria piena, e il popolo della rete ce lo ricorda, sabato pomeriggio si va a Torino a casa dell'odiata Juventus, che farà di tutto per rubarci come al solito la partita.
Inutile dire che sul web si esorcizza questa gara dandola già persa, esercitando il sacrosanto diritto al "pianto" prepartita, una sorta di liturgia che chi ama il calcio conosce benissimo, c'è anche chi ha postato foto di bambole di pezza bianconere conficcate con spilloni, a certificare l'odio atavico che c'è fra noi e loro.
Sul campo, 9 su 10 vincerà sicuramente la vecchia signora, ma se in caso succede quello che non deve succedere, penso che per Bologna possa partire in serata anche qualche colpo di clacson di cortei improvvisati, e altri potrebbero gioire per le vincite delle bollette Snai che, ovviamente, non considerano neppure la vittoria del nostro Bologna e la pagherebbero una cifra da passarci una buona Pasqua!

Danilo Billi

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

V.A.V. 1961-62

7

BOLOGNA Football Club fondato nel 1909 maglia rosso-blu a strisce verticali

BOLOGNA — 19 — 1 Santarelli	BOLOGNA — 2 Capra — 20 — 3 Pavinato	BOLOGNA — 4 Tumburus — 21 — 5 Janich
BOLOGNA — 6 Fogli — 22 — 7 Perani	BOLOGNA — 8 Franzini — 23 — 9 Nielsen	BOLOGNA — 10 De Marco — 24 — 11 Pascutti

VOLLEY MASCHILE A3

Salutiamo la nostra avventura

GEETIT PALLAVOLO BOLOGNA-SA.MA. PORTOMAGGIORE 0-3

(22-25; 15-25; 16-25)

Il match vede la squadra ospite portarsi avanti per 3-1 grazie a Dahl prezioso sia in attacco che dai 9 metri. L'errore di Pinali vale il pareggio sul 3-3 ma lo stesso schiacciatore con il turno al servizio riporta i suoi sul 6-3. Si inserisce nel gioco ferrarese anche Dordei e il tabellino segna il 9-5. Il gioco di Leoni premia i gialloblù che mantengono largo vantaggio. Quando Bologna acquista sicurezze in difesa le azioni si allungano e le distanze si accorciano: 9-11. Il turno al servizio di Dahl mette nuovamente in difficoltà la ricezione dei padroni di casa costretti al primo time out sul 9-13. Portomaggiore continua ad essere aggressiva al servizio e in attacco con varie possibilità di uscita nonostante il tentativo a muro di Cogliati che ferma prima Ferrari poi Pinali per l'11-16. Portomaggiore domina per tutta la fase finale del set nonostante Bologna sia riuscita ad annullare 3 match ball. Il set si chiude 22-25.

La secondo frazione di gioco si apre con un punto a punto che vede entrambe le squadre aggressive nella fase offensiva fino al 11-11. Il turno al servizio di Pinali vale il primo +2 del set sul 11-13. Bologna commette prima un fallo a muro con Cogliati poi Maretti pesta in pipe la linea dei 3 metri e Asta chiama il time sul 12-15. Sul 13-17 Asta prova il classico cambio in regia con Faiulli per Cogliati ma il gioco in attacco non funziona e costringe la panchina rosso-blu al secondo discrezionale sul 13-19. Bologna sembra in blackout con il turno al servizio di Leoni 13-23. Zappalà scalda il pubblico del PalaSavena con un primo tempo ma Portomaggiore trova il set point sul 14-24. Un'errore di Bologna consegna a Portomaggiore il set sul 15-25.

L'apertura del terzo parziale vede Bologna portarsi avanti per 3-1 grazie ad un ottimo Bonatesta, entrato in chiusura del set precedente al posto di Dalmonte. I felsinei continuano ad essere aggressivi in attacco con Spagnol sugli scudi mentre gli avversari faticano in ricezione e nel sistema muro difesa. Coach Marzola chiama il suo primo time out del match sul 9-5. Con Dahl e Pinali Portomaggiore riacquisisce le certezze perse e firma il pareggio sull' 11-11. Coach Andrea Asta risponde chiamando time out ma al rientro il servizio di Dordei scardina la ricezione di Bologna e il tabellino segna l'11-15 e Asta chiama nuovamente i suoi alla panchina. Bologna è in blackout e Portomaggiore chiude 16-25, 3-0.

Glenda Cancian

ufficio stampa pallavolo Bologna

Foto Geetit Pallavolo

In Cucina

SALAME DI CIOCCOLATO

Ingredienti:

200 grammi cioccolato fondente
150 grammi di burro
2 tuorli d'uova
300 grammi di biscotti secchi
100 grammi di zucchero
2 cucchiai di rum scuro

Procedimento:

Per primo rompiamo i biscotti, che chiuderemo in sacchetto per alimenti e li pestiamo con un batticarne.
Facciamo fondere il cioccolato a bagnomaria o nel microonde a bassa potenza, poi mescoliamo bene sino ad ottenere un composto omogeneo e facciamolo raffreddare.
Sbattiamo il burro per renderlo morbido e spumoso, quindi uniamoci, sempre sbattendo, il cioccolato fuso, lo zucchero, le uova e il rum.
Uniamo i biscotti al composto a base di cioccolato e mescoliamo per amalgamare bene il tutto.
Deponiamo l'impasto su un foglio di carta forno o di pellicola alimentare cercando di dargli una forma allungata, poi arrotoliamo il foglio per dare al nostro salame la classica forma cilindrica.
Per ottenere un effetto ancora più realistico, sfasciato il salame arrotoliamolo nello zucchero a velo per simulare la muffa bianca che ricopre il salame vero. Facciamo solidificare in frigorifero per almeno quattro ore.
Possiamo servire il salame di cioccolato intero e affettarlo in tavola, oppure tagliarlo prima e deporre le fette su un vassoio.

Angela Bernardi

Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:
What's App al 3475137827

Virtus Basket femminile

FACCIAMO IL... PUNTI

Al termine della regular season, che poi è stata una fine tutta particolare, in quanto la gara con Venezia non è stata recuperata, la giocatrice con più punti delle V nere è Ivana Dojkic con 376, davanti a Zandalasini con 318 e Turner con 287.
Al quarto posto la "fuggitiva" Hines-Allen con 158, nonostante le sole 10 gare giocate e infatti nei 253 minuti spesi sul parquet l'americana ha la media punti al minuto più alta, 0.62, e questo dice quanto la sua fuga sia stata un problema non da poco per la Segafredo.
Prima delle italiane nel totale punti è Barberis con 147, poi a seguire Battisodo 118, Cinili 116 e Tassinari 104.
Sotto quota cento troviamo i 75 di Pasa, i 67 di Ciavarella, poi Tava 27, la neo arrivata Sagerer 25, Laterza 21 e Migani 2. Nessun punto, ma anche nessun minuto per Bassi e Curti. Tornando alle medie punti/minuto, dopo la Hines-Allen, troviamo Dojkic a 0,57, Turner con 0,47, subito dopo Zandalasini e Sagerer con 0,45, ma l'austriaca ha giocato finora molto poco avendo solo due gare di campionato all'attivo.
Sempre buona la media punti di Barberis, 0,30, e Tassinari, 0,29, entrambe penalizzate da problemi fisici, il capitano inizialmente anche da scelte tecniche a volte opinabili.
A seguire da vicino Cinili, Ciavarella, Laterza (tutte a 0,27 ma Maria con solo 77 minuti, mentre le tante gare saltate dalle prime Sabrina e Giulia hanno chiaramente costituito un handicap per la Virtus), poi Battisodo a 0,24, Pasa e Migani a 0,18 (con la seconda che ha giocato, però, solo 11 minuti), infine Tava a 0,13.

Ezio Liporesi

	PUNTI	MINUTI	MEDIA
DOJKIC	376	661	0,57
ZANDALASINI	318	700	0,45
TURNER	287	613	0,47
HINES-ALLEN	158	253	0,62
BARBERIS	147	497	0,30
BATTISODO	118	487	0,24
CINILI	116	427	0,27
TASSINARI	104	363	0,29
PASA	75	422	0,18
CIAVARELLA	67	245	0,27
TAVA	27	212	0,13
SAGERER	25	55	0,45
LATERZA	21	77	0,27
MIGANI	2	11	0,18
BASSI	0	0	0
CURTI	0	0	0

Foto Virtus.it

ULTIMA ORA

STRARIPANTE INIZIO PLAYOFF DELLA VIRTUS FEMMINILE

Foto Virtus.it

Iniziano i playoff a Costa Masnaga, la Virtus senza Ciavarella e Laterza ripresenta Dojkic, in quintetto con Tassinari, Zandalasini, Cinili e Turner. Il primo canestro è della squadra di casa con Villa, ma Dojkic pareggia, Cinili mette la tripla e Zandalasini completa il parziale di 0-7 per il 2-7. Jablonowski da oltre l'arco, ma anche Cecilia, 5-10. Le lombarde si avvicinano a un solo punto, ma Dojkic allunga, 9-12. Ancora la tripla di Jablonowski che impatta, liberi per Dojkic che riporta sopra Bologna, 12-14, ma Costa Masnaga torna in vantaggio 16-14. Tripla Zandalasini per il sorpasso, 16-17, ma Bologna torna sotto per un canestro di Villa, poi un libero di Allievi allunga, ma Dojkic sulla sirena segna la tripla che riporta la Segafredo sopra al 10', 19-20. Sei punti di Sagerer e due di Turner portano le V nere al massimo vantaggio, 19-28, parziale di 0-11. Parziale casalingo di 5-0, ma Dojkic da tre fa ripartire Bologna, 24-31. Zanadalasini prima conferma il più sette, 26-33, poi con una tripla lo aumenta, 28-36, e lo stesso fa con un canestro da due, 29-38. Tripla di Cinili per il più dieci, 31-41, poi altro paniere da lontano, questa volta Barberis per il più undici, 33-44. Il secondo quarto termina poco dopo sul 35-44. Spreafico accorcia ancora a inizio terzo quarto, ma arriva la tripla di Dojkic, 37-47, ma la Limonta piazza un 6-0 e Lardo chiama timeout, 43-47.

Si riparte con la tripla di Zandalasini, 43-50. A segno Spreafico, ma Zandalasini fa un gioco da quattro punti, 45-54, poi Cecilia segna anche un'altro paniere pesante, 45-57. Tripla di Tassinari per il 47-60. Costa Masnaga torna a meno dieci, ma Dojkic da tre e Turner da due portano la Segafredo a più quindici, 50-65 e così termina il terzo quarto. Due triple di Dojkic e due canestri da due di Turner inaugurano il quarto periodo e costruiscono un parziale di dieci punti consecutivi, 50-75. Dojkic firma anche il 51-77, Sagerer il 51-79. Dojkic realizza un'altra tripla, 53-82, Spreafico ha un sussulto d'orgoglio e fa tripla più aggiuntivo, ma Bologna insiste: Turner, poi Battisodo da tre per il più trenta, 57-87. Dopo un libero di Caloro, arrivano i canestri da due di Zandalasini e da tre di Barberis che poi si ripete da due, 58-94. Segna anche Pasa, 60-96. La Virtus ha tirato con il 52% da tre, 19 su 36. Dojkic 29 punti (7 su 10 da tre), Zandalasini 27 (6 su 8 da tre), entrambe in campo per 32 minuti, Turner 10 punti (5 su 6) e 23 rimbalzi in 35 minuti, poi 8 punti di Sagerer e Barberis, 6 di Cinili, 3 di Battisodo e Tassinari, 2 di Pasa; non entrata Tava. Giocandosi i quarti di finale su andata e ritorno, con calcolo della differenza canestri in caso di una vittoria per parte, la Segafredo ha quasi due piedi in semifinale.

Ezio Liporesi

Virtus Basket maschile

MILANO K.O.

TUTTI IN PIEDI PER LE VU NERE CHE BATTONO MILANO

Gara 202 ufficiale tra Virtus e Olimpia (perché ci sono anche 46 amichevoli), la numero 190 di campionato. La Segafredo Arena torna per la prima volta al 100% di capienza ed è uno spettacolo di pubblico emozionante. Ricomparsa anche la bandiera storica dei Boys con De Simoni, colui che diede inizio alla sezione.
Le V nere quasi incredule, dopo aver passato la stagione a contare i superstiti e gli assenti, anche sei in alcune occasioni, si trovano di fronte una Armani decimata dal covid e indisponibilità varie per un totale di sette assenti, contro i tre Segafredo, il quarto, Sampson sta fuori per rotazione tra i sette stranieri.
Parte meglio Milano, va sul 6-12, ma qui la Segafredo comincia a stringere in difesa e produrre con più continuità in attacco.
Teodosic nonostante il contatto firma da tre il pareggio a quota 13 su assist di Pajola, entrambi entrati da poco, il playmaker a sostituire Hackett già con due falli. Il 22-13, parziale di 16-1, lo segna Hervey su assist di Teodosic, dopo che lo stesso Milos ha catturato il rimbalzo difensivo. Per il numero 44 è l'assist numero 461 in campionato in maglia bianconera, che gli permette di raggiungere Caglieris (per superarlo di lì a poco), al secondo posto dietro a Brunamonti che ne ha 987, in questa classifica storica delle V nere, fatta la doverosa osservazione che ai tempi di Charly l'attribuzione del passaggio vincente era una maglia molto più stretta. Il primo quarto termina 22-16. Grazie alle triple (4 sono quelle di Baldasso), Milano raggiunge la parità a quota 24, 27 e 32, ma Bologna riparte con decisione e chiude la prima metà gara con un parziale di 14-2 che la porta sul 46-34.
Il terzo quarto vede ancora dilatarsi il divario fino al 71-47, splendido assist di Teodosic per Hackett, uno dei tanti di Milos che rimarranno nella mente degli appassionati, come tante altre giocate di campioni del passato. Il terzo periodo termina subito dopo sul 71-49. La Segafredo prosegue imperterrita e giunge al più 26, 81-55, firmato da una schiacciata di Jaiteh su assist di Pajola.
Dal 6 a 12 dei primi minuti un parziale di 75-43 in 31 minuti. Poi l'intensità naturalmente cala e anche il divario, fino al finale di 83-65. Difficile trovare un migliore, ma nomi vanno fatti: Jaiteh, 29 minuti, 18 punti (8 su 11 e 2 su 2 ai liberi) più 15 rimbalzi e pazienza per le 4 palle perse; Cordinier 18 punti in 35 minuti, 4 su 4 da due, 1 su 3 da tre, 7 su 7 ai liberi, 3 rimbalzi, 2 assist; Weems, 18 punti in 30 minuti, 4 su 6 da due, 2 su 2 da tre, 3 su 3 ai liberi, 2 rimbalzi e 2 assist; Shengelia 10 punti e 7 rimbalzi, ma anche una presenza fisica maestosa; Teodosic 9 punti con 2 su 2 da tre e 3 su 3 ai liberi e 7 assist in 14 minuti bellissimi nonostante i 3 palloni persi. Per Pajola 2 punti, 6 rimbalzi e 7 assist in 29 minuti, con una maturità ammirevole nel giorno in cui Hackett per problemi di falli ha giocato solo 12 minuti, ma Alessandro ha guidato la squadra da maestro, tanto che non è entrato il Mannion spaesato di questi tempi, né tantomeno Ruzzier. Ha segnato 4 punti in 14 minuti Hervey, mentre 4 minuti hanno giocato anche Tessitori e Alibegovic. Pubblico in festa e Armani che torna a mani vuote, come le era successo le ultime tre volte, gara tre e gara quattro di finale scudetto e in Supercoppa; in questa occasione c'erano indubbie attenuanti e la posta era di minor valore, solo un'ipoteca sul primo posto in regular season, ma le V nere hanno sfruttato al meglio l'occasione con pieno merito.

Ezio Liporesi

ULTIMA ORA

VIRTUS DOMINANTE, POI SVAGATA, INFINE VINCENTE

Foto Virtus.it

Turnover contro Trento, fuori Jaiteh. Dopo un inizio equilibrato la Virtus prende il largo, 21-11 al 10', 33-15 sulla tripla di Teodosic al 13'. Trento non segna mai, qualche tripla, ma da due veramente quasi mai, tanto che ci pensa Hervey a fare un autocanestro in tap-in. I trentini però non mollano, anche perché la Virtus diventa un po' leziosa, 47-35 al 20'. La Virtus torna a più 17 sul 59-42 firmato da Sampson su assist di Shengelia, ma con un parziale di 2-18 Trento arriva a meno uno, palla in mano, 61-60.
La Segafredo riparte e sul canestro di Pajola chiude il terzo quarto 70-62.
Nell'ultimo quarto la Virtus sta avanti con vantaggi però mai troppo rassicuranti, ma l'82-75 a due minuti e mezzo sembra quasi decisivo, invece Trento impatta e ha anche la palla per vincere. Supplementare.
Subito avanti gli ospiti, più due palla in mano, ma Shengelia firma la tripla del sorpasso, Hackett quella del più sei a 72", poi Shengelia dà il più otto e la gara termina 95-88.
Per Shengelia 19 punti e 11 rimbalzi, Weems 14 punti, poi otto giocatori tra i sei e i dieci punti (anche Tessitori e Mannion), Alibegovic 2 punti, non entrato Ruzzier.
Dopo il 22 su 22 da record contro Milano, solo 12 su 22 ai liberi, a conferma di una serata un po' svagata delle V nere, comunque brave a portarla a casa.

Ezio Liporesi

Ciao ANGELO

Venerdì 8 aprile, a Bologna, è scomparso Angelo Rimbano, difensore esterno di fascia sinistra di discreta qualità tecnica e buon apporto agonistico, cresciuto nel Padova e affermatosi in Serie A nel Varese, approdò al Bologna nel 1973-74 dopo una stagione nel Napoli (Serie A). Fu protagonista della conquista della Coppa Italia del 23 maggio 1974, nella finale vinta contro ill Palermo a Roma. Dopo due stagioni in rossoblù passò al Varese (Serie B).
Con la maglia rossoblu ha collezionato in campionato 42 presenza e 2 reti; in Coppa Italia 11 presenze. Il debutto in campionato avvenne il 7 ottobre 1973, in occasione di Roma-Bologna 2-1

Ellebiv

La rete di Angelo Rimbano in Bologna-Cagliari 3-1

Calcio d'angolo, da sinistra, in area attaccanti del Bologna e difensori di un grande Cagliari, ecco il cross, palla respinta al limite, il n.3 si coordina e tira al volo quel pallone, Albertosi lo guarda impotente, la palla colpita di collo pieno si abbassa e si infila all'incrocio dei pali. Straordinario, il boato dello stadio lo sancisce, completa una grande vittoria rossoblu!
Quel gol lo segnò Angelo Rimbano, dipinto con maestria e onestà intellettuale da Eraldo Pecci. Un taciturno, uno che si faceva i fatti suoi, uno non amatissimo per questo e anche un po' invidiato per cotanta fidanzata... ma stimato da Eraldo stesso. Per me, un grande, anche per la mia fortitudinita'.

Diego Costa

BOOKS AND FOOD

Splendida serata di belle chiacchiere e di grande cucina al Majestic, già Baglioni.
Valentino Marcattilii, storica colonna del San Domenico di Imola, è stato brillante e divertente come sempre nella chiacchierata con Elisa Azzimondi e con me sul libro 'Il San Domenico, la mia vita' che abbiamo scritto insieme un paio di anni fa per la Minerva Edizioni di Roberto Mugavero.
La cena nel magnifico salone dei Carracci, preparata da Valentino col giovane chef del Baglioni Guglielmo Araldi, è stata magnifica, non solo per il grande colpo d'occhio di una sala elegante e gremita. Piatti classici e buone idee.
L'uovo in raviolo e il pasticcio di fegato d'oca, cavalli di battaglia del San Domenico, riescono a sorprendere ogni volta.
I mini antipasti e un esemplare agnello ci hanno fatto capire che il cuoco dei Carracci, arrivato da poco, non è proprio l'ultimo arrivato. Anzi, colpiscono la misura e la precisione dei suoi piatti.
Intelligente e piacevole il dessert ideato da Vincenzo Digifico, nuovo pasticciere dell'ottima squadra del ristorante del Baglioni.
Il direttore Tiberio Biondi può andare orgoglioso delle sue ultime scelte.
Fa piacere constatare che il pubblico non si è fatto intimorire dal costo non proprio popolare della serata: il richiamo del grande Valentino, di uno splendido contesto e di un menù di grande livello ha convinto tanti, compreso qualcuno che purtroppo non ha trovato posto. Grazie a tutti gli intervenuti e a tutti i protagonisti della bellissima iniziativa.

Mauro Bassini

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT
Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna
E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Direttore responsabile: Lamberto Bertozzi
Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli,Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.
Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.
Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

Julian Lennon
IMAGINE

Julian Lennon, figlio di John Lennon, ha cantato "Imagine" per l'Ucraina

Julian Lennon, figlio di John Lennon e di Cynthia Powell, ha cantato "Imagine" per l'Ucraina. Si è trattato della prima volta della sua vita che ha dato voce a uno dei più iconici successi paterni.
La notizia è recentemente datata. A rivelarla lo stesso Julian, che ha fatto sapere: "Finora avevo pensato che sarebbe successo solo se fossimo stati alla fine del mondo". Il musicista lo ha reso noto tramite un appunto su YouTube, nel quale ha spiegato di aver resistito per anni a registrare il brano, che a suo tempo divenne in un inno contro la guerra del Vietnam e, in seguito, un simbolo della pace globale: "Ma la guerra in Ucraina è una tragedia inimmaginabile e come artista e come essere umano, mi sono sentito costretto a rispondere nel modo più significativo possibile".
La cover è stata registrata in sostegno #StandUpForUkraine , lo sforzo per la raccolta di fondi coordinato dalla non profit Global Citizen.
Julian ha scelto "Imagine" perchè le parole "riflettono il nostro globale desiderio per la pace in tutto il mondo e perché all'interno di quella canzone siamo trasportati in uno spazio dove amore e lo stare insieme diventano la nostra realtà".

A cura di Rosalba Angiuli

Julian Lennon - Foto dal web

Imagine

Imagine there's no heaven
It's easy if you try
No hell below us
Above us only sky
Imagine all the people
Living for today...

Imagine there's no countries
It isn't hard to do
Nothing to kill or die for
And no religion too
Imagine all the people
Living life in peace...

You may say I'm a dreamer
But I'm not the only one
I hope someday you'll join us
And the world will be as one

Imagine no possessions
I wonder if you can
No need for greed or hunger
A brotherhood of man
Imagine all the people
Sharing all the world...

You may say I'm a dreamer
But I'm not the only one
I hope someday you'll join us
And the world will live as one

Immaginate

Immaginate che non ci sia alcun paradiso
Se ci provate è facile
Nessun inferno sotto di noi
Sopra di noi solo il cielo
Immaginate tutta le gente
Che vive solo per l'oggi

Immaginate che non ci siano patrie
Non è difficile farlo
Nulla per cui uccidere o morire
Ed anche alcuna religione
Immaginate tutta la gente
Che vive la vita in pace

Si potrebbe dire che io sia un sognatore
Ma io non sono l'unico
Spero che un giorno vi unirete a noi
Ed il mondo sarà come un'unica entità

Immaginate che non ci siano proprietà
Mi domando se si possa
Nessuna necessità di cupidigia o brama
Una fratellanza di uomini
Immaginate tutta le gente
Condividere tutto il mondo

Si potrebbe dire che io sia un sognatore
Ma io non sono l'unico
Spero che un giorno vi unirete a noi
Ed il mondo sarà come un'unica entità.

Traduzione a cura di Ermanno Tassi

LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU

Ph Danilo Billi.it

Elena ci comunica l'arrivo della Primavera

Ph Danilo Billi.it

WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.
Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.
Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it

VIRTUSPEDIA

L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna